



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

| |
|---|
| IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE |
| - 3 MAR. 2015 |
| PROT. N. <u>302</u> |

Al Presidente della
IV Commissione Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

All'Assessore Regionale
per i rapporti Giunta - Consiglio Regionale

SEDE

e p. c.

Oggetto: ACAM Trasmissione Programma delle Attività anni 2015 - 2017, Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2015, Bilancio Triennale 2015 - 2017 e relativa Relazione Tecnica, Parere del Collegio dei Revisori.

REG. GEN. N°1376/II -
Vista la Legge regionale n.3/2002

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

IV Commissione Consiliare permanente per il parere

La stessa si esprimerà nei modi e nei tempi previsti dall'art.11 del "Regolamento ACAM".

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
ad interim

Avv. Magda Frabbrocini

Il Presidente
Pietro Foglia



ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1376/II

ACAM

Relazione sulle attività programmate
da svolgersi nel triennio 2015-2017
ANNO 2015

Redazione a cura di:

Ing. Dario Gentile (Responsabile Unità "Pianificazione e programmazione servizi di mobilità")

Ing. Maria Teresa Di Mattia (Pianificazione e programmazione investimenti)

Dott.ssa Rosa De Simone (Responsabile Unità Informazione e Pubblicità)

Dott.ssa Romina Luisa Fabiano (Responsabile Unità Affari Generali, Amministrazione, Finanza e Controllo)

Dott.ssa Valeria Torrieri (Responsabile Unità Ufficio Legale Gare e Contratti)

Dott. Emiliano Buglione (Responsabile Unità Gestione, Selezione e Formazione del Personale)

VISTO ED APPROVATO

Ing. Sergio Negro – Direttore Generale ACaM

Indice

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | ATTIVITÀ CORE | 3 |
| 1.1 | Premessa..... | 3 |
| 1.2 | Unità Pianificazione e programmazione dei servizi di mobilità..... | 4 |
| 1.2.1 | <i>Programmazione dei servizi e affidamenti</i> | <i>5</i> |
| 1.2.2 | <i>Monitoraggio della qualità dei servizi</i> | <i>5</i> |
| 1.2.3 | <i>Politica tariffaria e sistemi tecnologici di supporto</i> | <i>6</i> |
| 1.2.4 | <i>Consulta della mobilità – Rapporti con utenti/associazioni</i> | <i>7</i> |
| 1.2.5 | <i>Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Provincie autonome – Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale</i> | <i>7</i> |
| 1.2.6 | <i>Osservatorio regionale.....</i> | <i>8</i> |
| 1.2.7 | <i>Convenzione tra la Regione Campania e l’ACaM per la realizzazione dell’ Intelligent Transport System Campano (ITSC) e per l’estensione dell’ambito di operatività del servizio “Muoversi in Campania”</i> | <i>8</i> |
| 1.3 | Unità Pianificazione e Gestione del Programma degli Investimenti..... | 11 |
| 1.4 | Unità Informazione e Pubblicità | 18 |
| 1.4.1 | <i>Implementazione strumenti di comunicazione dell’Agenzia</i> | <i>18</i> |
| 1.4.2 | <i>Pubblicazione del Rapporto sulla Mobilità in Campania</i> | <i>19</i> |
| 1.4.3 | <i>Ideazione e sviluppo campagne di comunicazione ed organizzazione convegni.....</i> | <i>19</i> |
| 1.4.4 | <i>Sviluppo sistema infomobilità “Muoversi in Campania”</i> | <i>20</i> |
| 2 | ATTIVITÀ DI STAFF | 22 |
| 2.1 | Unità Affari Generali, Amministrazione, Finanza e Controllo..... | 22 |
| 2.2 | Unità Ufficio Legale, Gare e Contratti..... | 25 |
| 2.3 | Unità Gestione, Selezione e Formazione del Personale | 26 |



LE ATTIVITÀ CORRE

1.1 Premessa

In Italia, il settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) è stato caratterizzato, specie nel triennio 2012-2014, da una serie di significativi mutamenti. In particolare, l'articolo 16-bis del D.L. n.95 del 6 luglio 2012, come sostituito dall'art.1, comma 301, della Legge n.228 del 24.12.2012 (cd. Legge di Stabilità 2013), ha previsto, al comma 1, a decorrere dal 2013, l'istituzione di un "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" nelle Regioni a statuto ordinario (di seguito FNT), l'introduzione di nuovi criteri di riparto delle risorse tra le Regioni, basati su criteri ed obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione, nonché l'obbligo per le Regioni di rispettare una serie di parametri di efficientamento (con particolare riferimento all'andamento del rapporto ricavi/costi su scala regionale), al fine di non subire una penalità pari al 10% del totale delle risorse regionali previste a valere sul FNT. La succitata norma ha previsto anche che le regioni a statuto ordinario devono procedere all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale.

La Regione Campania ha adottato un proprio piano di riprogrammazione dei servizi di TPL (ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i."), approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.462 del 24/10/2013. In particolare, si registra che l'ACaM ha fornito il proprio supporto tecnico per lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'attuazione del succitato piano, nonché alla raccolta dei dati necessari alle attività di monitoraggio del settore, come previsto dalle norme nazionali, con particolare riferimento alla costituzione dell'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del TPL (Decreto Interministeriale n. 325 del 25 Novembre 2011). Nel dare seguito al nuovo impianto normativo di settore, la Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5 (art. 1 comma 89) ha, tra l'altro, sancito che il territorio corrispondente ai confini della regione è da intendersi come bacino unico regionale ottimale del trasporto pubblico locale. Inoltre, la succitata norma stabilisce che *per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi:*

- a) *contenimento della spesa pubblica;*
- b) *liberalizzazione e concorrenza;*
- c) *economie di scala;*

d) *differenziazione;*

e) *massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.*

In attuazione di detti specifici compiti l'ACaM ha redatto i seguenti documenti:

- ✓ "Proposta per la definizione dei lotti di gara modalità ferroviaria";
- ✓ "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica";
- ✓ "Proposta per la definizione dei lotti di gara- Servizi Minimi di collegamenti marittimi".

Tali proposte - peraltro discusse nei tavoli tecnici del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei servizi di TPL (di cui dall' art. 1, comma 90, della L.R. 5/2013) sono state approvate con le seguenti Delibere della Giunta Regionale

- ✓ DGR n.143 del 12/05/2014 (rete dei servizi minimi su ferro - individuazione dei lotti);
- ✓ DGR n.144 del 12/05/2014 (rete dei servizi minimi su gomma - individuazione dei lotti);
- ✓ DGR n.145 del 12/05/2014 (rete dei servizi minimi marittimi - individuazione dei lotti);

Inoltre, La L.R. n. 5/2003 stabilisce che la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita dalla costituzione dei comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di TPL senza ulteriori oneri economici a carico delle pubbliche amministrazioni partecipanti, il cui funzionamento è definito da apposito regolamento deliberato dalla Giunta Regionale. Nel corso del 2014, i Comitati di indirizzo e monitoraggio sono stati istituiti e hanno sviluppato un intenso lavoro; in tema di programmazione dei servizi di tpl e delle risorse, del monitoraggio e del controllo dei servizi, della politica tariffaria e delle relative modalità attuative, l'ACaM ha svolto di compito di coordinamento tecnico di tali comitati.

Infine, si registra che sono state avviate le procedure ristrette per l'affidamento in concessione dei servizi minimi su gomma, su ferro e marittimo in ambito regionale, giusti D.D. n.379, n.380 e n.381 del 01/11/2014.

Sulla base di questa premessa di ambito generale, di seguito verranno specificate le attività dell'ACaM, previste nel triennio 2015-2017, estese a tutto il bacino unico regionale, nonché all'interno dei tavoli tecnici del Comitato di indirizzo e monitoraggio del TPL, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

1.2 Unità Pianificazione e programmazione dei servizi di mobilità

Le attività dell'ACaM riguarderanno, principalmente, i temi della programmazione, della regolamentazione, dell'affidamento e del monitoraggio dei servizi di TPL.

1.2.1 Programmazione dei servizi e affidamenti

Per quanto riguarda il tema della programmazione e dei nuovi affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale e, quindi, la stipula dei conseguenti contratti di servizio (CdS) sarà necessario sviluppare un intenso lavoro per predisporre tutti gli atti tecnico/amministrativi necessari. A tal fine, l'ACaM fornirà il proprio supporto tecnico per la valutazione degli aspetti di seguito sintetizzati:

- modellizzazione dell'offerta dei servizi di tpl a livello regionale attraverso l'implementazione di un apposito software di raccolta dati e graficizzazione georeferenziata degli stessi su un sistema GIS;
- riprogrammazione e verifica dei servizi di tpl sull'intero bacino regionale anche sulla base dei dati di traffico registrati;
- definizione dei diversi lotti di servizi;
- supporto alla stesura dei contratti di servizio;
- per quanto riguarda il tema dei costi standard a livello nazionale, la Legge di Stabilità 2014 ha previsto la definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale attraverso l'applicazione di criteri uniformi a livello nazionale, nonché di criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi. A tal fine, è stato istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti delle Regioni e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'ACaM seguirà i lavori di questo tavolo tecnico e i risultati finali sulla definizione dei costi standard, al fine dell'implementazione degli stessi anche su scala regionale.

1.2.2 Monitoraggio della qualità dei servizi

Per quanto riguarda il tema del monitoraggio della qualità dei servizi, l'ACaM fornirà il proprio supporto tecnico per la valutazione degli aspetti di seguito sintetizzati:

- definizione dell'allegato qualità ai contratti di servizio con relative penalità/premialità;
- implementazione di un sistema informatizzato di analisi e monitoraggio attraverso il gruppo di ispettori regionali (giusta Delibera della Giunta Regionale n. 351 del 08/08/2014, avente ad oggetto "Attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico regionale e locale", con cui si affida all'ACaM il ruolo di supporto tecnico a tali attività e il compito di redigere dei report semestrali sull'operato svolto dagli ispettori);
- implementazione di un sistema di analisi e monitoraggio che preveda il coinvolgimento diretto dell'utenza;
- creazione di banche dati sulle aziende di tpl e sui relativi servizi;

- verifica ed eventuale aggiornamento dello schema di carta dei servizi aziendale;

1.2.3 Politica tariffaria e sistemi tecnologici di supporto

Sul fronte della politica tariffaria, si registra che dal primo gennaio 2015 è entrato in vigore il Ticket Integrato Campania (TIC), la nuova struttura tariffaria per il trasporto pubblico locale su base chilometrica, progettata dall'ACaM sulla base degli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale della Campania. Di seguito, sono riportati i principali obiettivi che si intende perseguire.

- estendere i vantaggi e la diffusione dell'attuale sistema integrato;
- prevedere l'introduzione sistematica del titolo aziendale in modo da offrire ai cittadini maggiore scelta e ticket tarati sulle reali esigenze di spostamento degli utenti;
- uniformare tutte le tariffe ad un unico schema a partire da una struttura su base chilometrica;
- rendere oggettivi ed uniformi i criteri utilizzati per la costruzione delle aree urbane e suburbane;
- aumentare la quota degli utenti fidelizzati con formule di abbonamento particolarmente convenienti;
- combattere efficacemente l'evasione attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le aziende e l'applicazione di nuove tecnologie;
- aumentare il rapporto ricavi/costi;
- aumentare i livelli di sicurezza e di conoscenza dei flussi grazie all'ITS.

Sul tema delle tariffe con la Delibera della Giunta Regionale n.360 del 8/8/2014, l'ACaM viene individuato quale soggetto deputato a garantire, nell'ambito dell'attuazione dell'ITSC, la sicurezza informatica dei diversi titoli di viaggio previsti, a monitorare, controllare e fornire gli indirizzi tecnici per l'attuazione del sistema tariffario integrato, con particolare riferimento al sistema di vendita, alle tecnologie di bordo per lo scambio informativo con il Centro Servizi Regionale, alla definizione delle specifiche (card data model) dei biglietti elettronici (smart card contactless), nonché alla progettazione e realizzazione delle indagini di frequentazione finalizzate alla gestione del clearing di riparto dei ricavi da traffico.

Su tali tematiche (ad esclusione delle linee guida per la definizione del clearing), l'ACaM ha già sviluppato e trasmesso ufficialmente alle diverse aziende di tpl una serie di documenti tecnici esplicativi. Nel prossimo triennio 2015-2017 l'ACaM si prefigge di continuare a seguire l'implementazione della nuova politica tariffaria regionale e a garantire lo svolgimento e l'attuazione di tutte le attività ed i compiti che le sono stati affidati dalla Giunta Regionale della Campania (giusta DGR n.360/2014). In particolare, si renderà necessario monitorare gli effetti della nuova politica tariffaria attraverso l'analisi

tecnica dei dati dei flussi e dei ricavi delle diverse aziende e degli impatti prodotti dal nuovo sistema, al fine di prevedere eventuali modifiche/integrazioni al sistema.

Sul fronte delle tecnologie di supporto alla bigliettazione, l'ACaM fornirà la propria assistenza tecnica per garantire la piena attuazione del processo di migrazione al nuovo sistema tariffario e la graduale eliminazione dei ticket cartacei e magnetici a favore di quelli elettronici (*sia smart card che chip on paper*). Difatti, in linea con il processo di incremento della sicurezza delle transazioni e di passaggio ai sistemi elettronici in ragione dei ticket cartacei prima e magnetici poi, l'ACAM ha già avviato le procedure di acquisto dei SAM regionali, condizione necessaria per assicurare un adeguato livello di sicurezza dei ticket e di tutto il sistema di validazione regionale. Tale aspetto costituisce, infatti, un elemento importante del percorso di aggiornamento e sviluppo del sistema di bigliettazione regionale, parte integrante del disegno di realizzazione dell'ITSC (Intelligent Transport Systema Campano).

1.2.4 Consulta della mobilità - Rapporti con utenti/associazioni

L'ACaM assicurerà lo svolgimento delle attività per la gestione della Consulta Regionale per la mobilità, ove sono presenti tutti i gli attori coinvolti (utenti, associazioni e sindacati). Trattasi di un compito particolarmente importante nella fase di attuazione del Piano di riprogrammazione e razionalizzazione del servizio e di attuazione della nuova politica tariffaria. L'ACaM fornirà il proprio costante supporto all'Assessorato regionale ai Trasporti nei rapporti con gli utenti e, quindi, nel rispondere alle singole richieste e sollecitazioni dei cittadini, delle associazioni campane e di tutti gli stakeholders del settore.

1.2.5 Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome - Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale

L'ACaM supporterà la Regione Campania nell'attività della Commissione Infrastrutture e Trasporti della Conferenza delle Regioni. Ciò implica una concreta attività di elaborazione di documenti e analisi di valutazione delle proposte normative in atto e di riparto delle risorse nel settore a livello regionale. Tale attività è ancora più determinante in considerazione di quanto previsto dalla legge Stabilità 2013 che ha configurato una nuova ripartizione tra le regioni del monte complessivo delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, perseguendo obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione.

Inoltre, l'ACaM, per conto della Regione Campania ed, in generale delle Regioni italiane, ha una propria rappresentanza in seno all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, garantendo in tal modo il proprio contributo e supporto tecnico alle attività dello stesso, a cui è stato

assegnato un ruolo strategico in merito al monitoraggio dei dati, delle politiche regionali, dei programmi di efficientamento e quindi, in relazione alla ripartizione delle risorse tra le Regioni.

1.2.6 Osservatorio regionale

L'ACAM dovrà fornire dati ed elaborazioni sul sistema dei trasporti in Campania. In particolare, in relazione anche a quanto stabilito e sviluppato in seno all'Osservatorio Nazionale sulle politiche del trasporto pubblico si dovrà avviare un'attività di monitoraggio strutturata presso le diverse aziende di tpl, analizzandone i dati e creando una apposita banca dati.

Le analisi verranno estese anche ad altri aspetti del settore delle infrastrutture e dei trasporti, analizzando banche dati nazionali e internazionali al fine di costruire un report di dati strutturato per il settore dei trasporti campano.

1.2.7 Convenzione tra la Regione Campania e l'ACaM per la realizzazione dell' Intelligent Transport System Campano (ITSC) e per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania"

In data 18/07/2014, è stata siglata una Convenzione tra la Regione Campania e l'ACAM (Rep. 2014.0505803 del 21/07/2014) per la **"realizzazione dell'intelligent transport system campano (ITSC) e per l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania"**, finalizzato a dotare la Regione Campania di un sistema avanzato di gestione, monitoraggio e controllo dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Ai sensi dell'Art.2 del sopra citato atto convenzionale, l'ACAM è responsabile della realizzazione di tre macro-attività, ciascuna articolata in singole linee di intervento come di seguito precisato.

1. sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)", ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi;
2. realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR), all'interno della quale integrare, secondo quanto indicato nel "Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) – TPL e relativa struttura organizzativa/gestionale", le seguenti aree di intervento:
 - Area monitoraggio del servizio;
 - Area Infomobilità;
 - Area vendita e validazione;
 - Area Sicurezza.
3. estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" (di cui alla DGR n. 86 del 06/03/2012), mediante l'aggiornamento tecnologico dell'attuale piattaforma informatica e

hw

l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile e altri mezzi di comunicazione.

Le attività individuate nell'ambito della Convenzione trovano effettiva realizzazione ed operatività nell'ambito di un orizzonte temporale che si estende fino al 2020. Pertanto, nel triennio 2015-2017, l'ACaM sarà impegnata nella realizzazione seguenti attività inquadrata in 5 diversi filoni:

- 3 di tipo implementativo (vertical action);
- 2 di carattere trasversale (horizontal action).

Filoni verticali

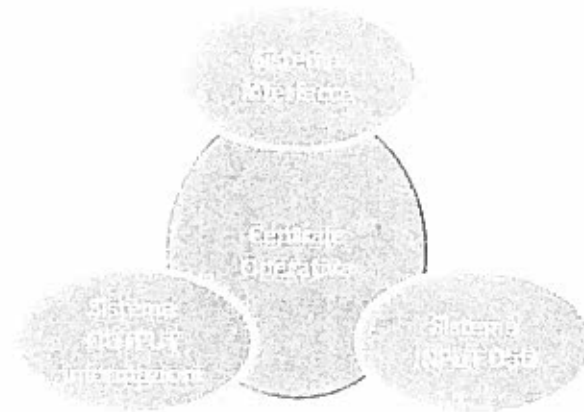
In particolare, i filoni di tipo verticale sono di seguito indicati:

1. implementazione del Centro Servizi Regionale;
2. implementazione della Piattaforma di Infomobilità Regionale ed evoluzione della Piattaforma Muoversi. Sono previsti, inoltre, il mantenimento e lo sviluppo dei servizi redazionali;
3. Implementazione del Sistema di Vendita.

Per quanto riguarda il Centro Servizi Regionale, questo deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto, il sistema è stato progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione. Le componenti del CSR sono così distinte:

1. una centrale operativa che rappresenta il cuore del sistema e che svolge le funzioni di archiviazione, gestione dei dati e dei flussi informativi, monitoraggio dei processi, segnalazione allarmi e strumenti per la manutenzione e configurazione dell'intero Centro Servizi;
2. un sistema di acquisizione dei dati, costituito dalle apparecchiature e dalle tecnologie di comunicazione con i diversi sistemi esterni;
3. un sistema di diffusione delle informazioni, indirizzato sia all'utente finale sia ad altri provider di infomobilità, compresa la centrale "Muoversi in Campania" gestita dall'ACaM;
4. un sistema di interfacce che rappresentano lo strumento mediante il quale i dati e i flussi informativi possono essere visualizzati dagli utenti e dagli operatori del sistema.

La figura, di seguito riportata, rappresenta una schematizzazione delle componenti del CSR.



Un altro aspetto fondamentale, peraltro in linea con quanto sopra indicato in termini di integrazione e coordinamento, è legato all'integrazione coi sistemi di bordo dei mezzi TPL, con i sistemi di terra e i Centri di Controllo di delle aziende esercenti servizio di TPL sul territorio campano. Tale azione permetterà, infatti, di garantire che tutti i mezzi di TPL circolanti in Campania possano trasferire i dati e le informazioni di viaggio al fine di garantire una migliore pianificazione e progettazione del servizio, un monitoraggio più efficace del servizio e l'implementazione di un sistema di infomobilità in tempo reale. A tal proposito, si precisa che l'ACaM ha già fornito alle diverse aziende le specifiche tecniche relative ai Centri di Controllo Aziendale, ai format da adottare per la trasmissione dati, alla bigliettazione elettronica.

Nel corso dell'anno 2015, verrà completata la predisposizione degli atti amministrativi e tecnici funzionali alla pubblicazione dei bandi di gara relativi al Centro Servizi Regionale, al sistema di vendita e alla piattaforma di infomobilità regionale.

Nell'ambito delle attività della convenzione continuerà, anche per il 2015, l'erogazione dei servizi "Muoversi in Campania" e lo sviluppo dei servizi di infomobilità attraverso l'ottimizzazione, l'implementazione e il potenziamento delle funzionalità del Centro Servizi. Per le annualità successive, è necessario trovare la copertura economica del servizio.

Il servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" produce notiziari audio e rubriche su trasporto pubblico, meteo e transitabilità (19 al giorno) e video (3 al giorno) per radio e televisioni campane, gestisce la finestra informativa quotidiana su traffico e trasporti per la testata giornalistica regionale di Rai 3 e, recentemente, ha curato l'ideazione e la realizzazione di una campagna televisiva di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale trasmessa proprio dalla Rai. Per la diffusione della campagna è

hr

stato creato un canale Youtube dedicato, dove sono presenti tutti gli spot andati in onda sui 39 totali realizzati.

Il circuito radiofonico di Muoversi si compone di 12 emittenti, mentre quello televisivo di 4. Gli ascoltatori potenziali raggiunti dal servizio sono stimati in circa 4 milioni al mese. La redazione cura anche il sito (www.muoversincampania.it) e la pagina del social Facebook.

Si prevede, nel corso del 2015, che il sito internet (www.muoversincampania.it) si arricchirà di nuovi contenuti tra i quali, in particolare, informazioni sempre più dettagliate e frequenti sul trasporto pubblico locale e sul trasporto privato. Verrà migliorato anche il layout del sito.

Filoni orizzontali

I filoni di tipo orizzontale nell'ambito delle attività della convenzione sono i seguenti:

1. realizzazione di una campagna di comunicazione e pubblicizzazione a livello regionale che informi i cittadini sulle diverse attività che, progressivamente, saranno avviate o completate.
Le azioni di Pubblicità e Informazione sono finalizzate agli utenti finali e agli utenti aziendali sia per metterli a conoscenza delle caratteristiche dei nuovi sistemi e delle ricadute che questi possono avere sulla qualità degli spostamenti attraverso mezzi di TPL, sia per coinvolgere gli attori del TPL, quali principalmente le aziende di trasporto, che dovranno poi implementare le indicazioni fornite dalla Regione Campania. Nel corso dell'anno 2015, sarà dato grande risalto alla campagna di comunicazione relativa al nuovo biglietto integrato TIC.
2. sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC), che trova l'effettiva realizzazione nella implementazione dei 3 succitati filoni verticali e nella conduzione di un continuo monitoraggio sullo stato d'avanzamento tecnico, tecnologico ed organizzativo, oltre che la verifica del rispetto delle prescrizioni progettuali. In altri termini, l'azione sviluppata dall'ACAM permetterà di avere a disposizione un quadro complessivo in merito alla realizzazione delle varie componenti dell'ITSC.

1.3 Unità Pianificazione e Gestione del Programma degli Investimenti

L'ACaM, nel rispetto della funzione istituzionale stabilita dalla Legge Regionale n. 3/02, così come modificata ed integrata con la Legge Regionale n.16 del 7 agosto 2014 (collegato alla legge di stabilità regionale 2014), fornirà il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali, nella "gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti/attrezzature, sistemi tecnologici e veicoli per il trasporto di persone e di merci", con riferimento ai diversi settori modali che compongono il sistema integrato dei trasporti: Ferroviario, Viario, Aeroportuale, Interportuale e Marittimo, nonché nella realizzazione del progetto "Intelligent

Transport System della Campania (ITSC)”, per assicurare la realizzazione di un sistema integrato d’infrastrutture tecnologiche, applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione Campania, trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci, e a tutte le modalità di trasporto su gomma, ferro e marittimo.

In particolare, il suddetto processo di pianificazione degli investimenti sarà attuato in funzione dei diversi tematismi specifici sui quali è stato, o sarà, attivato dalla Giunta Regionale e/o dai Capi Dipartimento della Regione, il supporto specialistico dell’ACaM e che richiedono l’individuazione di programmi d’intervento dedicati, tra i quali:

- piano di esodo connesso al rischio presente nell’area del Vesuvio, coordinato dal Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
- piano di esodo connesso al rischio presente nell’area dei Campi Flegrei, coordinato dal Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
- incremento dei livelli di sicurezza sulla rete stradale di interesse regionale, con individuazione delle principali criticità della rete di interesse regionale, nell’ambito del Piano della Sicurezza stradale di competenza dell’ACaM, nell’ambito delle attività del CRISS (Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale), di cui alla DGR n. 183 del 12/04/2012;
- sviluppo e implementazione dell’Intelligent Transportation System della Regione Campania (ITSC), di cui alle delibere di Giunta regionale n. 13 del 18/01/2013 (approvazione Direttive per l’attuazione del Sistema), n. 377 del 13/09/2013 (interventi strategici dell’IGQ) e n. 378 del 24/09/2013 (interventi per l’accelerazione della spesa POR), nonché al Decreto Dirigenziale n. 216 del 16/07/2014 - “Approvazione della convenzione tra la Direzione Generale per la Mobilità e l’ACaM per la prima fase di realizzazione dell’ITS (Intelligent Transport System) Campano e per l’estensione dell’ambito di operatività del servizio “Muoversi in Campania”;
- implementazione dei sistemi ITS per l’attuazione del servizio di infomobilità “Muoversi in Campania” (ex DGR n. 86 del 06/03/2012), tramite la realizzazione del progetto ULISSE II “Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania”, di cui ACaM è stata individuata quale Gestore Regionale con D.D. n. 161 del 18/10/2013 dell’AGC 14;

Inoltre, l’ACaM svolgerà le attività di pianificazione tecnico-ingegneristica concernenti il settore della mobilità regionale e le relative implicazioni, anche in ordine all’utilizzo dei fondi pubblici nazionali ed europei stanziati e ai connessi strumenti di assegnazione (Accordi di Programma Quadro “APQ”, Contratti Istituzionali di Sviluppo “CIS”, ecc.) e svolgerà, altresì, la funzione di supporto alla Regione Campania per la definizione di strategie operative per la pianificazione di interventi sul sistema intermodale dei trasporti, finalizzati alla incentivazione della mobilità sostenibile.

In particolare, l'ACaM, grazie all'ampia banca dati in ambiente GIS sulle infrastrutture e sui servizi di trasporto pubblico e privato, già operativa presso il proprio Centro Servizi, (in fase di continua implementazione grazie ai diversi progetti assegnati all'Agenzia), e alla implementazione e gestione di modelli di simulazione del traffico funzionali anche all'individuazione delle criticità del sistema di trasporto regionale dal punto di vista della congestione e della sicurezza, è in grado di fornire alla Regione Campania il necessario Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) per l'individuazione delle priorità d'intervento da candidare a finanziamento nei diversi Piani e Programmi regionali, nazionali e comunitari relativi al settore della mobilità.

Il supporto, l'assistenza e l'eventuale coordinamento tecnico, in relazione alle attività sopra citate, saranno assicurati dall'ACaM alla Regione Campania, ove richiesto, nelle sue diverse emanazioni, ed in particolare, a:

- Presidente della Giunta Regionale;
- Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della PRU (Programmazione Regionale Unitaria);
- Assessore ai Trasporti e Viabilità ;
- Assessore ai LL.PP., delegato del coordinamento strategico della progettazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi (DPGRC n. 108/12);
- Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- Direzione Generale Trasporti;
- Direzione Generale Attività Produttive;
- Direzione Generale Lavori Pubblici;
- Direzione Generale Urbanistica.

La suddetta attività di supporto sarà svolta raccordandosi, ove necessario, con:

- Direzione Generale Programmazione Economica;
- Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- Struttura Tecnica di Missione (STM), - Unità Operativa "Grandi Progetti";
- Referenti tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo e Coesione, del Ministero dell'Economia, della Struttura Tecnica di Missione del MIT e dell'Autorità di Gestione del PON, anche in affiancamento e supporto tecnico agli Uffici regionali presso la sede di Roma;



Il supporto e l'assistenza saranno assicurati dall'ACaM alla Regione Campania, sempre in affiancamento e supporto tecnico agli Uffici regionali presso la sede di Roma, anche con riferimento ai rapporti con:

- Uffici Comunitari preposti alle istruttorie dei Grandi Progetti del POR in materia di trasporti e viabilità;
- Corte dei Conti Europea.

Nella strategia di sviluppo della Regione Campania, il settore dei trasporti riveste un ruolo importante sia per le specifiche finalità trasportistiche e territoriali, sia per la valorizzazione degli interventi strutturali come occasioni di sviluppo economico, come confermato nella delibera di Giunta regionale n. 377 del 13/09/2013, di approvazione della "Nuova IGQ – Intesa Generale Quadro – relativa alle Infrastrutture Strategiche di Interesse Nazionale", sottoscritta il 26 febbraio 2014, nonché nella delibera di Giunta regionale n. 39 del 24/02/2014, di approvazione dell'aggiornamento della Programmazione regionale in materia di trasporti e mobilità, a conclusione del procedimento riguardante gli ultimi Piani Attuativi di settore della precedente Giunta, ancora sospesi. Pertanto, l'ACaM, anche nel corso del triennio 2015-2017, supporterà la Regione nell'aggiornamento della programmazione degli investimenti nel settore della mobilità regionale, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto e della dinamica delle fonti di copertura finanziaria connessa alle diverse scadenze dei programmi di riferimento e degli eventuali rischi di perenzione amministrativa delle risorse non spese nei tempi previsti, con rischio di definanziamento parziale o totale delle opere.

L'ACaM fornirà il suddetto supporto alla Regione anche alla luce di puntuali approfondimenti dedicati all'analisi del territorio e della sua interazione con il sistema dei trasporti, della dotazione infrastrutturale, della domanda di mobilità e dei flussi di spostamenti e dell'offerta infrastrutturale regionale.

L'ACaM continuerà, inoltre, a supportare la Regione nel processo di selezione/attuazione degli interventi della programmazione regionale di settore e nella strutturazione tecnico-giuridica degli atti che la Regione dovrà adottare (deliberazioni di Giunta Regionale, Intese e Accordi interistituzionali, Convenzioni con Enti pubblici e/o privati, ecc.), per l'attivazione dei programmi/progetti di investimento, alla luce degli obiettivi e delle strategie dettate dalla Giunta Regionale in tema di pianificazione degli investimenti nel settore dei trasporti, e nel rispetto dei criteri di ammissibilità e priorità stabiliti dai diversi Programmi di riferimento (PON, POR, Intesa Istituzionale di Programma, Programma Infrastrutture Strategiche, PAC, ecc.).

Al fine di razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo di risorse limitate, indirizzandole sugli interventi effettivamente prioritari e ad alto valore aggiunto ai fini dello sviluppo dell'intero sistema all'insegna della reale sostenibilità tecnica, economico/finanziaria, gestionale, ambientale e sociale degli stessi,

l'ACaM potrà verificare la suddetta sostenibilità realizzando, ove richiesto, anche specifici Studi di fattibilità, e connesse Analisi Costi/Benefici, riguardanti proposte di intervento sul sistema della mobilità da inserire nella programmazione regionale di settore, o di cui verificare il reale livello di priorità.

L'ACaM supporterà, quindi, la Regione nell'attività tecnico-amministrativo-giuridica sottesa da un processo di definizione di strategie operative di pianificazione degli investimenti sul sistema dei trasporti, che sia effettivamente calibrato sul contesto regionale, nazionale e comunitario, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di interconnessione, di mobilità sostenibile e di crescita configurati e rispondente agli Strumenti programmatici di riferimento per le diverse fonti finanziarie da attivare.

Tale supporto sarà assicurato dall'ACaM sia per le attività di pianificazione/programmazione/attuazione da svolgersi all'interno dell'Amministrazione regionale, che con riferimento alle attività svolte dalla Regione stessa in qualità di capofila in materia di trasporti in seno alla Conferenza Unificata Stato – Regioni, che in relazione alle attività condotte dagli Uffici regionali competenti per l'attuazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, da finanziare con fondi FESR POR Campania e PON.

Sarà, quindi, assicurata dall'ACaM, l'assistenza alla Regione nell'attività di predisposizione di tutti gli atti, di natura tecnica-giuridica-amministrativa, propedeutici e necessari per l'implementazione/attuazione dei diversi programmi/progetti d'investimento sul sistema dei trasporti a scala regionale e per l'attivazione delle Intese, e dei successivi Accordi Attuativi, secondo le procedure previste dagli Strumenti della Programmazione negoziata, volti alla condivisione dei programmi/progetti d'investimento sul sistema dei trasporti a scala interregionale e nazionale, nonché alla regolamentazione dei rapporti reciproci tra i diversi soggetti interessati.

Con riferimento alla scala regionale, interregionale e nazionale, l'ACaM provvederà a supportare la Regione nelle attività di programmazione/riprogrammazione, definizione, monitoraggio e coordinamento tecnico degli interventi sul sistema della mobilità regionale relativi, e in particolare:

- Intesa Istituzionale di Programma (IIP) - APQ "Infrastrutture per la Viabilità regionale" del 30.10.2002 e successivi 1°, 2°, 3° e 4° Protocollo Aggiuntivo rispettivamente del 2003-2004-2005-2007 (di attribuzione dei fondi FAS 2000-2006) e al relativo Protocollo di Riprogrammazione del 20 febbraio 2014;
- Delibera CIPE n. 62 del 2 agosto 2011, di attribuzione dei fondi FSC 2007-2013 tramite Accordi di Programma Quadro (APQ) e Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) per l'attuazione delle opere del Piano Nazionale per il Sud :
 - CIS relativo alla realizzazione della direttrice ferroviaria AV/AC Napoli- Bari del 2 agosto 2012 (finanziamento di 1.776,00 M€ relativo alla sola tratta campana);

- APQ "Metropolitana di Napoli- linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" (finanziamento di 593,10 M€) del 10 dicembre 2013;
 - APQ "Sistemi di Mobilità" del 18 luglio 2014 per il finanziamento di 4 opere regionali (3 ferroviarie ed 1 stradale), per un importo complessivo di 292,33 M€
 - Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" approvato con DGRC n. 200 del 5 giugno 2014, in corso di istruttoria per la stipula;
- alla chiusura del programma d'intervento finanziato con le risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 (c.d. rinvenienze);
 - alla chiusura del POR Campania 2007-2013;
 - alla finalizzazione degli interventi della Nuova IGQ (Intesa Generale Quadro) stipulata con il Governo il 26 febbraio 2014, relativa alle opere del Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) da cofinanziare con le risorse della Legge Obiettivo, il cui schema è stato approvato dalla Regione con DGR n. 377 del 13/09/2013:
 - XI Allegato Infrastrutture (allegato al DEF 2014), approvato dal CIPE in data 1 agosto 2014;
 - XII Allegato Infrastrutture (allegato al DEF 2015), in corso di istruttoria per l'approvazione in Conferenza Stato – Regioni;
 - Successivi Allegati Infrastrutture del triennio 2015-2017;
 - al Piano di Azione Coesione (I e III riprogrammazione) finanziato attraverso la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013;
 - alla chiusura del PON 2007-2013;
 - a leggi specifiche di settore, con particolare riferimento a quelle che hanno destinato risorse alle ferrovie regionali nell'ambito dell'Accordo di Programma (AdP) del 17/12/2002 ;
 - al nuovo POR 2014-2020, il cui estratto è stato approvato con DGR n. 282 del 18/07/2014 ;
 - alla nuova programmazione nazionale 2014-2020 (FSC e PON);

A scala regionale, l'ACaM continuerà a svolgere la funzione di assistenza tecnica e di gestione dei rapporti con i Beneficiari delle opere e dei finanziamenti, nel settore della mobilità, attivati dalla Regione ed assicurerà, in particolare, il necessario coordinamento delle attività tecnico-amministrative-giuridiche finalizzate al completamento e/o all'attivazione degli investimenti ricadenti nei programmi di competenza di Strutture e Società riconducibili alla Regione, tra le quali:

- il Commissariato Straordinario ex L. 887/84;
- la Struttura di Coordinamento ex L.80/84;

hw

- l'Ente Autonomo Volturmo, che raggruppa le tre Società ferroviarie regionali (ex Circumvesuviana, ex SEPSA, ex MCNE);
- le Società di TPL su gomma totalmente partecipate (AIR);

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo-istituzionale di riferimento, l'ACaM potrà supportare la Regione anche in relazione a nuovi scenari di riorganizzazione della rete stradale ex-ANAS, trasferita al demanio regionale e attualmente gestita dalle Province territorialmente competenti, tenendo conto, tra l'altro, degli obblighi posti in capo agli Enti proprietari e gestori di strade dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 maggio 2012 "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2012).

L'ACaM, inoltre, fornirà il proprio supporto tecnico specialistico, per le tematiche relative ai trasporti e alla mobilità, con riferimento ai diversi tematismi specifici sui quali è stata, o sarà, attivata dal Capo Dipartimento Politiche Territoriali, tra i quali:

- Piano di esodo connesso al rischio presente nell'area del Vesuvio;
- Piano di esodo connesso al rischio presente nell'area dei Campi Flegrei.

L'ACaM provvederà, in particolare, oltre ad assicurare il supporto tecnico richiesto per l'individuazione di programmi d'intervento connessi ai diversi Piani e/o Progetti suddetti, come già esposto in precedenza, a fornire il proprio supporto specialistico, di natura trasportistica, per:

- l'implementazione e la gestione della banca dati già costituita, in ambiente GIS, presso il Centro Servizi ACaM, specializzandola in funzione dei singoli Piani e/o Progetti, per l'estrazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati di specifico interesse;
- l'implementazione e la gestione di modelli di simulazione del traffico connessi alle problematiche e alle specificità proprie di ciascun Piano e/o Progetto;
- la promozione, ove necessario, di indagini sulla mobilità di ciascuna area di studio;
- la costruzione delle matrici O/D funzionali all'analisi dei flussi di traffico da gestire, in ciascuna area di studio, nelle diverse fasi dei Piani di esodo;
- lo studio e la valutazione delle possibili applicazioni di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Transportation System" per agevolare la gestione dei Piani di esodo;
- la realizzazione e la gestione di un sistema di informazione dedicato ai singoli Soggetti coinvolti nei Piani di esodo (Autorità varie, Comuni, popolazione);

1.4 Unità Informazione e Pubblicità

Di seguito, l'elenco delle attività che saranno messe in campo dall'Unità Informazione e Pubblicità, negli anni 2015/16/17.

1.4.1 Implementazione strumenti di comunicazione dell'Agenzia

- Servizio Rassegna Stampa telematica personalizzata

Strumento indispensabile per l'aggiornamento completo e tempestivo di tutto l'universo trasportistico, è una rassegna stampa mirata e confezionata ad hoc sulla mission di ACaM. Indispensabile per chi si occupa di comunicazione, ma anche fondamentale per il management dell'Agenzia, quasi "obbligato" ad essere informato in merito alle novità del mondo dei trasporti regionale.

Sarà pertanto stipulato nel corso del 2015 un contratto con una società specializzata nel settore, al fine di ottenere un servizio di rassegna stampa quotidiana personalizzata, strutturata sulla recensione di articoli pubblicati su testate locali e nazionali, selezionati secondo specifiche "parole chiave".

Il monitoraggio quotidiano della rassegna stessa, e l'eventuale estrapolazione di articoli di interesse, rappresenta la prima attività quotidiana dell'Unità.

A partire dall'anno 2016, il servizio sarà ulteriormente rinnovato, aggiornando, anzitutto, l'elenco di argomenti e/o di parole chiave sulle quali è attualmente strutturata.

- Restyling sito ACaM

Al fine di armonizzare tutte le attività di comunicazione messe in campo, sarà effettuato nel corso del 2015 il restyling del sito www.acam-campania.it.

Lo stesso, infatti, necessita di essere rinnovato sia nella sua veste grafica e sia nei contenuti.

- Call center informatizzato

Attraverso lo sviluppo di progetti pilota, nel corso del 2016 sarà avviata la sperimentazione di un servizio di "call center informatizzato".

Il servizio sarà inerente l'attività di feedback presso gli utenti del TPL, relativamente alle attività di comunicazione e all'intero sistema di mobilità.

1.4.2 Pubblicazione del Rapporto sulla Mobilità in Campania

In collaborazione con il Centro Studi di ACaM, sarà pubblicato e diffuso nel corso del 2015 il “Rapporto sulla Mobilità in Campania”.

Il Rapporto, pubblicato già più volte in passato, fotografa con completezza e profondità i diversi aspetti legati ai trasporti e alla logistica in Campania, dalle infrastrutture alla mobilità dei passeggeri e delle merci, dall’industria ai servizi.

1.4.3 Ideazione e sviluppo campagne di comunicazione ed organizzazione convegni

Nel corso del prossimo triennio sarà organizzato almeno 1 convegno/seminario/workshop all’anno incentrato su tematiche trasportistiche. L’organizzazione verterà dalla selezione della location adeguata, all’individuazione del panel dei relatori, alla predisposizione di tutti i materiali grafici (brochure/inviti/locandine/manifesti) inerenti.

Nell’anno 2015 saranno messe in campo 2 campagne di comunicazione integrate su argomenti inerenti il trasporto, come di seguito specificato:

- a. La prima sarà relativa al lancio del TIC – Ticket Integrato Campania, e sarà strutturata in molteplici strumenti di comunicazione:
 - Locandine interno treni
 - Manifesti esterno autobus
 - Video/spot (web e network metrò)
 - Sito internet
 - Pagine FB, TW, YT
 - Brochure informative
 - Poster 6x3
- b. La seconda sarà inerente i valori etici del trasporto, e sarà diffusa attraverso poster 6x3 e locandine interno treni.

Durante gli anni 2016 e 2017 saranno implementate ulteriori campagne di comunicazione (almeno una all’anno) relative a temi di rilevanza trasportistica. Le stesse campagne saranno veicolate a livello regionale.

4.4 Sviluppo sistema infomobilità "Muoversi in Campania"

Del CSR fa parte anche un sistema di diffusione delle informazioni, indirizzato sia all'utente finale sia ad altri provider di infomobilità, compresa la centrale "Muoversi in Campania" gestita da ACaM.

Muoversi rileva, raccoglie, elabora e distribuisce notizie sulla mobilità in ambito regionale: dal traffico urbano ed extraurbano al trasporto pubblico su gomma e su ferro, collegamenti marittimi, collegamenti aerei e ferroviari.

La raccolta dei dati e delle informazioni avviene con due modalità:

- collegamento diretto e costante con le fonti di informazione, ovvero i diversi soggetti presenti sul territorio impegnati a vario titolo nel settore della mobilità (es. Polizia Stradale, Polizia Municipale, aziende di trasporto pubblico locale, ecc.);
- telecamere di video monitoraggio del traffico nei punti nevralgici per la mobilità regionale.

Le informazioni così raccolte vengono elaborate e validate dal centro servizi che le diffonde utilizzando tutti i canali di distribuzione disponibili: notiziari radiofonici e televisivi ed un proprio sito Internet.

Il servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 20.00. La redazione produce notiziari audio e rubriche su trasporto pubblico, meteo e transitabilità (19 al giorno) e video (3 al giorno) per radio e televisioni campane, gestisce la finestra informativa quotidiana su traffico e trasporti per la testata giornalistica regionale di Rai 3 e, nel 2014, ha curato l'ideazione e la realizzazione di una campagna televisiva di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale trasmessa proprio dalla Rai.

Il circuito radiofonico di Muoversi si compone di 12 emittenti, quello televisivo di 4. Gli ascoltatori potenziali raggiunti dal servizio sono stimati in circa 4 milioni al mese. La redazione cura anche il sito (www.muoversincampania.it) e la pagina Facebook.

Nel corso del 2015 il sito internet si arricchirà di nuovi contenuti tra i quali, in particolare, informazioni sempre più dettagliate e frequenti anche sul trasporto ferroviario campano, sui parcheggi presenti nella regione, i posti auto disponibili, le tariffe e gli orari. Inoltre, in una nuova sezione saranno pubblicati gli orari dei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli, così come proseguirà, anche nel 2015, il servizio dedicato alle previsioni meteo e meteo marine.

L'obiettivo nell'anno 2016 e 2017 sarà di raggiungere sempre più utenti, anche implementando un profilo Twitter attraverso cui, in tempo reale, comunicare problemi di viabilità e/o incidenti stradali, notizie sul traffico in genere.

La frequentazione della pagina Facebook nel corso del 2016 e del 2017 dovrà essere progressivamente incrementata, mentre ulteriore obiettivo sarà rappresentato dall'aumento dei dati di frequentazione del sito internet, il cui target è fissato a 75.000 contatti/anno.

Infine, il servizio di infomobilità – attualmente attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 20.00 – potrà essere esteso, nel corso dell'anno 2017, anche al fine settimana, dalle 7.00 alle 15.00.

ATTIVITÀ DI STAFF

2.1 Unità Affari Generali, Amministrazione, Finanza e Controllo

Armonizzazione contabile

Il D. Lgs 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*, costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. Con l’entrata in vigore del suddetto decreto, il 1 gennaio 2015, l’ ACaM dovrà provvedere ad implementare tutto il nuovo sistema di contabilità e bilancio *“armonizzato”*, attraverso la riforma di tutte le fasi amministrativo/contabili dell’Agenzia, dalla programmazione (fase più strettamente amministrativa), alla previsione budgetaria, alla gestione e rendicontazione delle stesse (fasi più strettamente contabili). Dal punto di vista operativo, occorrerà pensare ad una nuova organizzazione funzionale delle attività dell’Agenzia, in modo da farle confluire nella nuova struttura del Bilancio che prevede Missioni e Programmi, anziché Titoli ed UPB, dove le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell’ente e i Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni. Il Bilancio, così definito, sarà un unico documento previsionale che unifica il bilancio annuale e pluriennale, organizzato su una programmazione triennale e sarà autorizzatorio per l’intero triennio.

Nel corso del 2015, occorrerà procedere alla revisione straordinaria dei residui sia attivi che passivi. Una volta definito il nuovo sistema contabile e i relativi schemi di bilancio e rendiconto, occorrerà procedere a integrare alla contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale sulla base dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 1126/2014 e rivedere le modalità di integrazione dei due sistemi contabili, attraverso l’implementazione del Piano dei Conti Integrato come previsto dal citato Decreto. Infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2016, la contabilità economico-patrimoniale dovrà essere tenuta secondo le nuove regole e principi contabili.

Gli adempimenti rinviati al 2016, con riferimento all’armonizzazione, sono i seguenti:

- l’aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l’aggiornamento dell’inventario;

- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

Fatturazione elettronica

Il 31 marzo 2015 entra in vigore per l'ACaM l'obbligo della fattura elettronica emesse dai fornitori, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 ed è la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che, secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio.

Il Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate, è un sistema informatico in grado di:

1. ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della Fattura PA.
2. effettuare controlli sui file ricevuti,
3. inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie.

Il Sistema di Interscambio non ha alcun ruolo amministrativo e non assolve compiti relativi all'archiviazione e conservazione delle fatture, pertanto nel corso del 2015 occorrerà procedere con l'adeguamento delle procedure amministrativo-contabili per la ricezione e gestione delle fatture elettroniche, nonché la creazione di sistemi adeguati di archiviazione dei file ricevuti.

Nel triennio, verrà meglio implementato ed integrato il sistema gestionale esistente per consentire l'integrazione e l'informatizzazione di tutti i procedimenti amministrativi di competenza dell'Unità, dalla scrittura degli atti, passando per la contabilizzazione e fino alla pubblicazione degli stessi. Il processo prevede anche la digitalizzazione dell'inventario e l'aggancio allo stesso delle scritture economico-patrimoniali.

Albo Fornitori

Nel corso del 2015, si procederà anche all'implementazione dell'Albo Fornitori mediante la presentazione delle domande di iscrizione on-line, attraverso il portale istituzionale di ACaM. Per consentire ciò, occorrerà rivedere l'intera procedura di iscrizione e la revisione del relativo regolamento.

Convenzione "Piano di Azione e Coesione - III riprogrammazione" e Atto Aggiuntivo "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

L'ACaM con Convenzione n.22 del 31/12/2013 "Piano di Azione e Coesione - III riprogrammazione" (di seguito Convenzione)– trasmessa all'ACaM il 28 maggio 2014 e repertoriata al n. 164 del registro repertorio atti dell'ACaM è stata individuata soggetto attuatore per l'acquisto di autobus per il trasporto pubblico regionale e per la individuazione, acquisizione ed installazione degli apparati di bordo per l'ITS necessari alla sperimentazione, ai fini dell'individuazione delle tecnologie da adottare come standard per i servizi ITS della Regione Campania, nell'ambito dell'Azione denominata "Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile", ammesso a finanziamento con decreto n.287/2013 del Direttore Generale per la Mobilità a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione per l'importo di euro 17.000.000,00.

Con successivo Decreto della Direzione Generale Mobilità n.135 del 23.04.2014, per evidenti ragioni di economicità degli atti, di omogeneità delle azioni nonché di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, è stato richiesto ad ACaM di svolgere anche le azioni di acquisto veicoli per il TPL a valere sulle risorse provenienti dal Programma di finanziamenti istituito con decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali (VA)— Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.735 del 19/12/2011.

Con Atto Aggiuntivo alla Convenzione n.22 del 31/12/2013 - rep. ACAM n.164 - in aggiunta alle attività affidate con la Convenzione, la Regione Campania Direzione Generale Mobilità ha individuato l'ACaM quale soggetto attuatore delle attività connesse alla realizzazione del progetto di intervento ammesso al "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali(VA) n.27.095 del 25/11/2013. Il progetto di intervento consiste nell'acquisto di n. 47 veicoli da destinare a trasporto pubblico locale, per un valore complessivo di € 6.733.632,16.

L'ACaM, in attuazione dei predetti atti convenzionali, ha predisposto un'unica procedura aperta, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, per la fornitura di autobus oggetto di finanziamento ai sensi della Convenzione rep. ACaM n.164 (Fondi PAC III Riprogrammazione) e del relativo Atto Aggiuntivo (Fondi Ministero dell'Ambiente).

Verrà, pertanto, indetta nel corso del 2015 una procedura di gara, articolata in tre lotti, per l'acquisto di autobus, a valere sia sulle risorse PAC assegnate con la Convenzione "Acquisto/Rifunzionalizzazione materiale rotabile", sia sulle risorse del Ministero dell'Ambiente di cui all'Atto aggiuntivo alla predetta Convenzione, inclusiva anche della fornitura di apparati di bordo per l'ITS, necessari alla sperimentazione ai fini dell'individuazione degli standard da adottare nell'ambito dei servizi della Regione Campania. Gli atti convenzionali hanno una scadenza al 30.06.2017, pertanto nell'annualità 2015 verrà bandita la gara e fino alla scadenza del 30.06.2017 occorrerà procedere alla gestione degli obblighi che gli atti convenzionali impongono all'ACAM. Inoltre, ACAM dovrà gestire gli obblighi contrattuali che scaturiranno dalla stipula del/i contratti di fornitura con gli aggiudicatari della gara almeno fino al collaudo definitivo di tutti gli autobus acquistati, che presumibilmente implica un impegno di ACAM in termini di attività per ancora successivi due anni.

2.2 Unità Ufficio Legale, Gare e Contratti

1. Nel triennio 2015-2017, l'ACaM provvederà a supportare la Regione Campania per la redazione di tutti gli atti propedeutici alla predisposizione e pubblicazione di bandi di gara inerenti al settore della mobilità campana (capitolati, disciplinari di gara, contratti, chiarimenti, rapporti con la commissione aggiudicazione definitiva, ecc.). A tal proposito: L'ACaM ha supportato la Regione Campania per la predisposizione degli atti di gara, ai sensi degli artt. 210 e 220 del d.lgs.163/2006 e ss.mm.ii., suddivisa in quattro distinti lotti funzionali, per l'aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di 3 distinti lotti di autobus da utilizzare per il servizio pubblico di linea della regione campana, nonché per la fornitura, installazione, calibrazione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi e procedure) di tipo " intelligent transport sistem" che fornisca una serie di servizi utili alla gestione e il monitoraggio dei servizi di trasporto collettivo di linea, di cui al Piano di azione e coesione – III riprogrammazione "Acquisto /rifunzionalizzazione materiale rotabile"; Progetto di intervento per l'ammmodernamento del tpl in attuazione del programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria.
2. Relativamente alla realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (itsc) ed estensione dell'ambito di operatività del servizio "muoversi in Campania". Convenzione Regione Campania – ACaM annotata al n. 169 di raccolta del Registro Repertorio degli atti di ACAM, l'ACaM provvederà alla indicazione e celebrazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per lo sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)", per la realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR) e per

hw

l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania".

3. D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. Relativamente al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ci si prefigge l'obiettivo di:
 - a. Aggiornare il Piano alle scadenze del 31 gennaio 2015, 2016 e 2017;
 - b. Monitorare e attuare il Piano;
4. Supporto giuridico-amministrativo Tale Unità supporterà dal punto di vista giuridico-amministrativo tutte attività dell'unità programmazione regolazione e controllo dei servizi di tpl e alle altre unità di staff;

2.3 Unità Gestione, Selezione e Formazione del Personale

Selezione del personale

Nell'annualità 2015, in relazione alle accresciute attività di cui l'Agenzia è stata investita, a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni con la Regione Campania (...), sarà necessario integrare l'attuale organico in servizio, che conta ad oggi n.17 unità di personale - tra personale di ruolo (3), personale comandato dalla Giunta regionale (3) e personale distaccato dalle società di TPL di proprietà regionale (10 EAV + 1 ANM) - oltre al Direttore Generale, su una dotazione organica prevista di n.28 unità Stante i limiti imposti dalla normativa vigente e dalla spending review, si darà priorità alle opportunità di acquisizione di cui all'art.37 del regolamento ACAM che consente di avvalersi di comandi/distacchi dalla Giunta regionale e dalle società di TPL regionali sino alla copertura delle posizioni scoperte (n.11 unità).

Qualora fosse necessario acquisire professionalità non rinvenibili attraverso gli istituti del comando e del distacco, si attiveranno, ove possibile, procedure di selezione comparative pubbliche e/o altre modalità di acquisizione (somministrazione), in relazione alle necessità organizzative e alle opportunità offerte da una normativa in continua evoluzione.

Si prevede il potenziamento delle unità di Staff (n.1 risorsa nella U.O. Gestione, selezione e formazione del personale del personale e n.1 risorsa nella U.O. Legale, gare e contratti), le unità Core (n.2 risorse

nella U.O. Programmazione, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico; n.2 risorse nella UO Pianificazione e gestione del programma degli investimenti e n.2 risorse nella U.O. Osservatorio) oltre a n.1 risorsa nella U.O. Informazione e Pubblicità e n. 1 risorsa nella Segreteria di Direzione. La modulazione di tale acquisizioni sarà di n.4 risorse nel corso del 2015, n.4 risorse nel corso del 2016 e n.3 nel corso del 2017; essa potrà variare nel corso del triennio considerato, in relazione alle mutate necessità organizzative e alla eventualità di poter attivare una concorso pubblico per l'acquisizione in una unica soluzione delle risorse necessarie.

Nella tabella seguente, viene riportato lo scenario di selezione del personale succitato.

| Annualità | Risorse da acquisire | U.O. di destinazione |
|---------------|----------------------|--|
| 2015 | 4 | di cui 1 Gestione, selezione e formazione del personale del personale |
| | | di cui 1 Legale, gare e contratti |
| | | di cui 2 Programmazione, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico |
| 2016 | 4 | di cui 2 Pianificazione e gestione del programma degli investimenti |
| | | di cui 1 Programmazione, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico |
| | | di cui 1 Segreteria di Direzione |
| 2017 | 3 | di cui 2 Osservatorio |
| | | di cui 1 Informazione e Pubblicità |
| totale | 11 | |

Gestione delle risorse umane

Nel triennio 2015-2017, verranno implementate e integrate le suite gestionali esistenti (e i relativi moduli che le compongono), al fine di pervenire ad una totale digitalizzazione della documentazione/atti/provvedimenti/corrispondenza (peraltro, avviata nel corso del 2014), alla completa informatizzazione dei processi e alla costituzione di una piattaforma di knowlwdge sharing (2015) alla quale ogni dipendente potrà accedere (anche in remoto) per la consultazione sia della documentazione prodotta da ACaM, sia della biblioteca online della formazione (divisa per Unità e materia di interesse). Le piattaforme realizzate e testate nell'annualità 2015, verranno implementate nel biennio 2016-2017.

Formazione delle risorse umane

Per quanto concerne le attività di formazione e sviluppo del personale ACaM programmate nel triennio, si evidenzia che nel corso dell'annualità 2015 si completeranno le attività formative non erogate nel 2014, a causa delle sopraggiunte esigenze formative obbligatorie (in particolare, quelle inerenti alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per il nuovo personale acquisito (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e quelle concernenti le tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Inoltre, si darà prelazione alla formazione specifica di carattere giuridico-amministrativo-contabile delle nuove risorse

incardinate nelle U.O. di Staff e quella tecnico-informatica-sistemistica delle risorse incardinate nel Centro Servizi. Nel costante obiettivo di riduzione delle spese è stato, infine, prorogato l'Accordo di Collaborazione con la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la realizzazione di attività comuni (co-formazione, condivisione del know-how e delle best practice, etc) e si è addivenuti all'acquisto di un pacchetto formativo con la ITA SOI (con una riduzione di costi del 40% sui prezzi a catalogo).

Nel primo semestre del 2016, si prevede la realizzazione di un nuovo bilancio delle competenze per tutto il personale in servizio, da cui scaturirà l'analisi dei fabbisogni formativi di dettaglio e i piani di formazione individuali che verranno erogati nel secondo semestre del 2016 e in tutto il 2017.